

26-27

Igualada Montserrat

27 Kms

Un po' di santità e buona salute di corpo è molto meglio nella cura della persone di grande santità e poca salute nel corpo.

Tappa 26

Pernottamento

Dati d'interesse

Tracce ignaziane

Autobiografia

Commenti

Tappa 26

Lasciamo Igualada dalla Chiesa di Santa Maria. Prendiamo la via di Santa Maria del Roser che parte dalla Piazza del Comune e la Chiesa. Proseguiamo lungo via de la Soledad , che un po' più avanti cambia nome diverse volte, in primo luogo, Avinguda de Caresmar e poi, con una leggera curva verso sinistra, Avinguda de Montserrat. Attraversiamo sopra i binari della ferrovia da Igualada a Barcellona. Scendiamo un po' di più per la Avenida di Montserrat e prendiamo la prima strada sulla nostra destra. Essa conduce ad una grande rotonda che attraversiamo di fronte. Lasciamo un grande ristorante, in alto, sulla destra. Seguiamo la strada N-II, che ormai conosciamo bene! È il Cammino Real.

Percorriamo circa 2 km di strada dentro una zona industriale. Passiamo da due rotonde e alla terza dobbiamo deviare alla nostra sinistra, prendendo la prima uscita che parte dalla rotonda a sinistra e che ci permette di mantenere la strada nazionale a una certa distanza, senza l'ansia del traffico stradale. Un cartello ci indica la direzione verso Montserrat.

Sempre avanti dalla strada asfaltata, passiamo sotto la A-2. Ci manteniamo in

parallelo con la A-2, che ora rimane a destra. arriviamo ad un ponte e riattraversiamo la A-2, ora da sopra. Attraversato il ponte, svoltiamo a sinistra lungo la strada asfaltata. Raggiungiamo una rotonda la attraversiamo e continuiamo lungo la strada. Prendiamo una pista asfaltata sulla nostra destra per evitare di entrare nella A-2. Entriamo a Can Alzina. Un cartello stradale ci orienta.

Proseguiamo sempre avanti lungo la stessa strada, che corre parallela alla A-2, ci dirigiamo verso Castellolí. Entriamo nel paese e continuiamo sempre percorrendo la stessa strada, dritti. Lasciamo il paese alle nostre spalle e continuiamo nella stessa direzione di marcia. Dopo una curva a sinistra, si vede una strada in salita verso un ponte sull'A-2. Non la prendiamo, ma proseguiamo lungo la pista che inizia alla nostra destra e corre parallela alla A-2. A 600 metri attraversiamo il ponte sulla A-2. Per accedere al ponte bisogna prendere un sentiero che parte a sinistra prima del ponte e ci conduce alla carreggiata per attraversare.

Attraversiamo la A-2 e ci troviamo nella strada che ci porta su fino alla cima di Can Massana. Le frecce gialle del Cammino di Santiago e le indicazioni ci tengono compagnia. Si può salire dalla strada , che porta a Can Massana. Per «coloro che vanno a piedi» ci sono scorciatoie che tagliano le molte tornanti della salita. Dopo il primo e brusco tornante a 100 metri parte un sentiero a sinistra, che ci allontana dall'asfalto e ci introduce nella foresta. Un cartello stradale ci guida e continuiamo in salita.

Siamo tornati alla strada. La attraversiamo e proseguiamo dritti lungo il sentiero. Torniamo alla strada e la attraversiamo per entrare a sinistra su un percorso in salita. Si tratta di una pista larga, che ci porta al villaggio di Montserrat Parc. A 500 metri dal bivio con la strada, lasciamo la pista via e prendiamo un sentiero che ci conduce alle prime case del villaggio.

Sbuciamo su una strada asfaltata: calle Castellolí . A soli 100 metri, prendiamo alla nostra sinistra, la Avenida de la Verge de Montserrat. Dopo poco svolta leggermente verso la nostra destra, in curva dolce. Proseguiamo lungo la stessa strada, che costeggia il villaggio. Senza prendere altre strade adiacente, raggiungiamo la fine ad un bivio: prendiamo la strada di fronte a noi e arriviamo a Sant Pau de la Guardia.

Attraversiamo il villaggio e usciamo da una pista sterrata che si biforca, noi

svoltiamo verso sinistra. Seguiamo la pista larga. Passiamo davanti al cimitero di Sant Pau, che lasciamo a sinistra. Continuiamo la salita dalla pista, a volte la traccia si perde un po'. Ci stiamo avvicinando alla strada e all'Alto de Can Massana. Finalmente lo vediamo dal nostro sentiero, ci troviamo sopra la strada: siamo saliti troppo!

Prendiamo la strada e proseguiamo sulla nostra sinistra fino al bivio di Can Massana. Seguiamo sempre la strada in direzione di Montserrat (per i pellegrini non è consigliabile prendere i sentieri di montagna)

A pochi chilometri dal traguardo, la vista dalla cappella di Santa Cecilia (s. XI) ci incoraggia ad andare avanti verso il Monastero e la Madonna di Montserrat. Più avanti a circa 2 km dalla cappella, un cartello ci mostra la via al monastero dai «Cami dels Degotalls». Per i pellegrini a piedi è altamente raccomandato salire da questa strada, dal momento che alleggerisce l'ultimo sforzo.

Infine, abbiamo raggiunto il complesso urbanistico di Montserrat. Andiamo nella piazza di fronte al Monastero: il servizio ai pellegrini si trova in piazza a sinistra.

Pernottamento

CASTELLOLÍ

Ayuntamiento . Tel: 938 084 000. Han inaugurado un refugio nuevo.

Taxi Castellolí . 686 229 384

IGUALADA

Taxis Igualada . Tel: 609 478 219

MONTSERRAT

Hotel Abad Cisneros*** . Tel: 938 777 701

Refugio del Monasterio para peregrinos . En el Centre de Coordinació Pastoral. Tel 938 777 766 (hay que llegar antes de las 17:30). Información del Monasterio. Tel: 938 777 765.

Taxi Marcel . 607 329 946

SANT PAU DE LA GUARDIA

El Cellar de la Guàrdia . Ostello – ristorante. Tel: 937 710 323.

Dati d'interesse

Un tappa difficile: la salita di 450 metri al monastero benedettino della Basilica della Madonna di Montserrat non è una passeggiata facile. Ma lo sforzo della salita viene ricompensato dalla bellezza della montagna di Montserrat e la gioia di raggiungere un luogo simbolico per la famiglia ignaziana. Quelli che vanno in bicicletta non devono prendere il sentiero di montagna di Montserrat che parte da Can Massana, ma seguire sulla strada, che è in gran parte una discesa gioiosa al monastero benedettino.

CASTELLOLÍ: piccola popolazione. Il suo nome deriva dalle rovine del castello di Auli, del secolo X . A nostra disposizione troviamo ristorante, supermercato, farmacia, centro medico e banca.

SANT PAU DE LA GUARDIA: Piccola chiesa con guest house e ristorante.

MONTSERRAT: La montagna è uno scenario sorprendente adeguatamente raccolto nel suo nome: «Montserrat»che significa «montagne serrate». Sebbene l'esatto origine del complesso è incerto, sembra che le cappelle siano state costruite su questo sito nel IX secolo (la cappella di San Acíscolo nel giardino del monastero risale a questo periodo).

Il monastero benedettino fondato nel XI secolo fiorisce nella montagna Montserrat come lo fanno i fiori selvatici che abbiamo visto lungo il nostro Cammino. La vitalità della comunità benedettina traspare nelle sue liturgie (Eucaristia del Monastero alle ore 11) e lo splendore della sua presenza in tutto lo spettro socio-politico della Catalogna. La sua presenza e quella della Madonna di Montserrat sono state un riferimento di fede e di attenzione ai pellegrini nel corso dei secoli. In presenza della Madonna, rendiamo grazie a Dio per tutto il Cammino fatto finora e ci affidiamo all'ultima fase che ci porterà a Manresa, la città ignaziana.

Secondo la tradizione, la famosa statua della Madonna Nera è stata scolpita da San Luca Evangelista nel primo secolo e per qualche tempo nascosta ai musulmani nella Santa Grotta. Gli storici suggeriscono che la statua è

probabilmente del secolo XII. Al monastero e in particolare alla statua, si sono rivolti i pellegrini durante secoli e sono state verificate molte guarigioni miracolose (Montserrat ha registrato più di due milioni di visitatori alcuni anni). Nel 1592 fu consacrata la grande basilica, costruita per ospitare il crescente flusso di pellegrini e fu quasi completamente distrutta durante l'invasione napoleonica (1811), fu ricostruita e restaurata dalla seconda metà del XIX secolo.

La Madonna deve il suo il suo aspetto scuro, non alla qualità del legno con cui è stata intagliata, ma è dovuto al fumo delle candele presentate come offerta, che ha interagito con la vernice della statua per anni.

Una lunga via di discesa conduce alla Santa Cova (Grotta Santa), il luogo che secondo la tradizione, è stata rinvenuta la Madonna Nera. La grotta, costruita nel XVII secolo, ha una pianta a croce. Si può anche prendere una funicolare che ci lascia a metà strada verso la grotta. Gli scenari da alcuni punti del sentiero sono spettacolari, anche se i pellegrini venuti dalla lontana Loyola non sono tenuti a fare un ulteriore sforzo alla ricerca di una buona panoramica salendo ripide colline.

La collezione del Museu di Montserrat comprende pale d'altare gotiche e dipinti di El Greco, Monet e Picasso. Lo spazio audio visuale illustra la vita e la spiritualità dei monaci attraverso presentazioni multimediali.

La facciata della basilica, risalente al 1901, raffigura Cristo e dodici apostoli. Una volta all'interno della basilica, seguite le indicazioni per «Cambril della Madre di Dio» per visitare la cappella della Madonna Nera. Attraversato il cortile d'ingresso della basilica c'è una stanza in cui sono esposti gli ex voto e messaggi di ringraziamento alla Vergine per le grazie ricevute dalle sue intercessioni.

Il complesso dispone di ristoranti, supermercati, farmacie, centro medico, banca e ufficio informazioni (Tel: 938 777 777).

Tracce ignaziane

Nota: La gioia ci accompagna . Non dimentichiamo la preghiera preparatoria e il dialogo finale al termine della preghiera durante il giorno. E viviamo la gioia della Risurrezione di Cristo! I Canti, la luce, i fiori, l'acqua e gli amici sono i benvenuti! la pista ignaziana oggi ci invita a fare come Ignazio: dedichiamo un momento di preghiera speciale insieme alla Madonna Nera di Montserrat.

Preghiera: Chiedo al Signore di gioire profondamente con il Cristo risorto, ora che sono stato mandato nel mondo, al servizio della sua missione. Prego per ricevere lo Spirito, per poter ancora accompagnare Gesù nella sua missione di riconciliazione e dare la vita per l'umanità.

Riflessioni: Lo Spirito di Dio ci conferma nella missione che abbiamo ricevuto. Inoltre, lo stesso Spirito è con noi e ci dà la forza per affrontare le difficoltà che incontriamo. Seguiamo la dinamica della settimana: il vero Re ci chiede di accompagnarlo nella sua conquista del bene contro l'assurdità della distruzione dell'essere umano. Lo Spirito ci impulsa nel nostro pellegrinaggio per la terra, annunciando la Buona Novella.

Lo Spirito abbatte le barriere, apre strade . Lo Spirito crea fraternità, crea comunità, crea l'umanità , crea l'immagine di Dio nel mondo. Lo Spirito ci risveglia, ci illumina, ci porta fuori dalla nostra sordità e dalla nostra cecità. Lo Spirito ci mette in marcia, ci spinge e non ci lascia seduti a lungo. Lo Spirito ci sprona, rompe le nostre comodità, fa saltare i nostri schemi ben fatti. Lo Spirito ci riempie di compassione, amore, bisogno di donarsi . Lo Spirito ci eleva, ci fa sognare, ci rende infiniti. Nello Spirito possiamo sperare tutto, possiamo sopportare tutto, possiamo realizzare tutto. Lo Spirito è la grande presenza di Dio nella nostra vita.

Durante il nostro viaggio abbiamo «respirato» lo Spirito. Oggi chiediamo di essere consapevoli di questa presenza in noi. Dove trovo lo Spirito che agisce in me? Negli altri? Come riconosco l'azione dello Spirito nel mondo?

Ricorda insisti nella Preghiera.

Testi:

Giovanni 16,5-15. Ricordo le parole di Gesù nell'azione dello Spirito Santo.

Atti 2,1-21. La promessa della venuta dello Spirito si adempie il giorno di Pentecoste.

Atti 10,44-48. Mentre Pietro parlava, lo Spirito Santo scese su tutti coloro che ascoltavano. L'opera di evangelizzazione era iniziata. Prego di abbracciare questo lavoro con determinazione.

Luca 4: 14-20. Gesù ritornò in Galilea, investito con la forza dello Spirito. Prego

ora che si avvicina il mio ritorno a casa, di essere anch'io investito dalla forza dello Spirito. Ho bisogno del tuo Spirito per compiere la missione del Regno di Dio.

Colloquio finale: In questa fase del nostro pellegrinaggio interiore, siamo già abituati a camminare con il nostro amico e Signore Gesù Cristo, parlando liberamente come un amico parla con un altro.. Terminare con il «Padre nostro».

Autobiografia

Avvicinandosi a Montserrat, arriviamo ad un posto speciale per Ignazio di Loyola e molti pellegrini del suo tempo. La montagna di Montserrat è riconosciuta da molti come un luogo di grande presenza spirituale. Chiamata «la Montagna Magica» da alcuni, la tradizione la ricorda come uno spazio in cui la presenza dello Spirito è «naturale». Lasciamosci trasportare da questo flusso di forza spirituale e facciamo come Ignazio: presentiamo alla Madonna Nera il nostro desiderio di seguire Gesù, di mettersi al suo servizio con grande libertà di cuore.

«Riprese il cammino verso Montserrat riflettendo, come di consueto, a quanto voleva intraprendere per amore di Dio. Poiché aveva ancora la mente piena delle gesta narrate in Amadigi di Gaula e in altri romanzi del genere, gli venne l'idea di fare qualcosa di simile. Decise che avrebbe fatto una veglia d'armi per una notte intera, senza sedersi né appoggiarsi, ma solo restando in piedi o in ginocchio davanti all'altare di Nostra Signora di Montserrat, dove aveva in animo di lasciare i suoi abiti per vestire le armi di Cristo. Ripreso dunque il cammino sempre immerso, com'era sua abitudine, in questi suoi progetti, giunse a Montserrat. Dopo essersi trattenuto in preghiera, prese accordi con un confessore; poi, nel corso di tre giorni s'impegnò nella sua confessione generale, mettendo tutto per iscritto. Affidò pure al confessore l'incarico di far ritirare la mula e di appendere la spada e il pugnale nel santuario, all'altare di nostra Signora. Fu la prima persona a cui confidò le sue decisioni, perché fino a quel momento non le aveva manifestate ad alcun confessore.»

«La vigilia di Nostra Signora di marzo [festa dell'Annunciazione] del 1522, verso notte, in tutta segretezza andò a cercare un povero e, spogliatosi di tutti i suoi abiti, glieli diede, e lui indossò la tunica che ormai solo desiderava. Poi andò a prostrarsi davanti all'altare di nostra Signora e un po' in ginocchio e un po' in piedi con il bordone in mano, vi trascorse tutta la notte. «

Prendiamoci un lungo momento di meditazione nella cappella della Vergine di Montserrat e preghiamo con il testo di 1 Corinzi 12,1-11 chiedendo che i doni dello Spirito ci accompagnino nella nostra vita, per la maggior gloria di Dio. Qui possiamo anche cambiare i nostri vecchi vestiti e mettere quelli che abbiamo «scoperto» a Igualada: una nuova vita ha bisogno di vestiti nuovi. Cosa lascio qui a Montserrat? Cosa penso di portare a casa?

La Basilica di Montserrat fu distrutta e ricostruita in momenti diversi della sua storia, seguendo il ritmo delle guerre che affliggevano il territorio. Ogni volta la chiesa veniva ricostruita sempre più arretrata verso la montagna. Questo è il motivo per cui il luogo dove Ignazio fece la sua «veglia di armi» è proprio all'ingresso del cortile porticato della chiesa attuale. Vicino alla statua di Ignazio, a terra si può vedere un cerchio nero che mostra il luogo dove era posto l'altare della Madonna ai tempi di Ignazio. Una iscrizione nel pavimento erosa dal tempo ci ricorda il luogo dove Ignazio si è offerto alla Vergine.

Commenti

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

Δ



Biciclette difficoltà medie

la pendenza di salita a Montserrat è molto ripida. Se si segue l'itinerario a piedi bisognerà spingere la bicicletta. E' preferibile salire dalla strada del Bruc e andare a cercare di raggiungere il Monastero dall'alto di Can Massana, seguendo sempre il cammino asfaltato.

Igualada : Km 0.

Castellolí: Km 9,5.

Sant Pau de la Guardia: Km 16.

Can Massana: Km 18,2.

Ermita Santa Cecilia: Km 23,4.

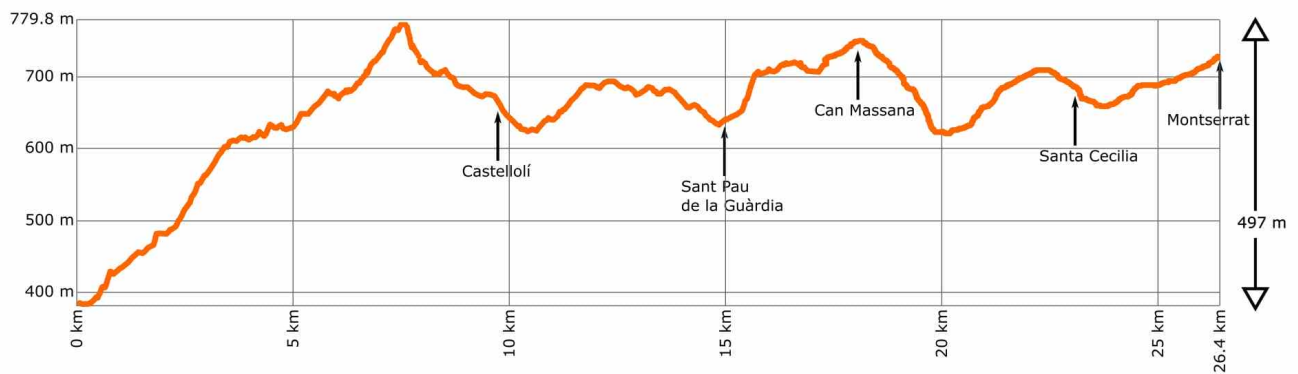
Monasterio de Montserrat: Km 27.

Ruta

Schema della tappa



Altimetria



Il tempo a Montserrat

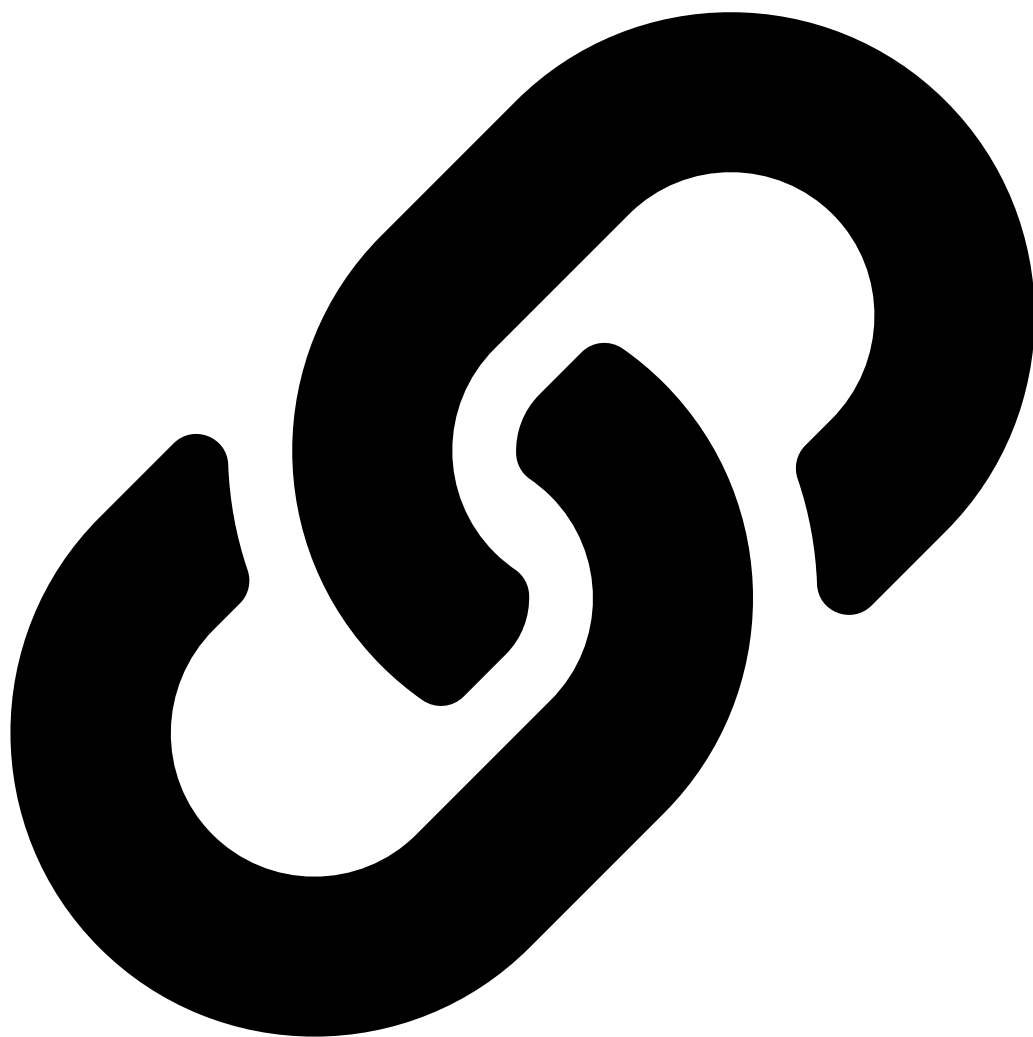
[vedi persorso wikiloc](#)

[scaria gps](#)

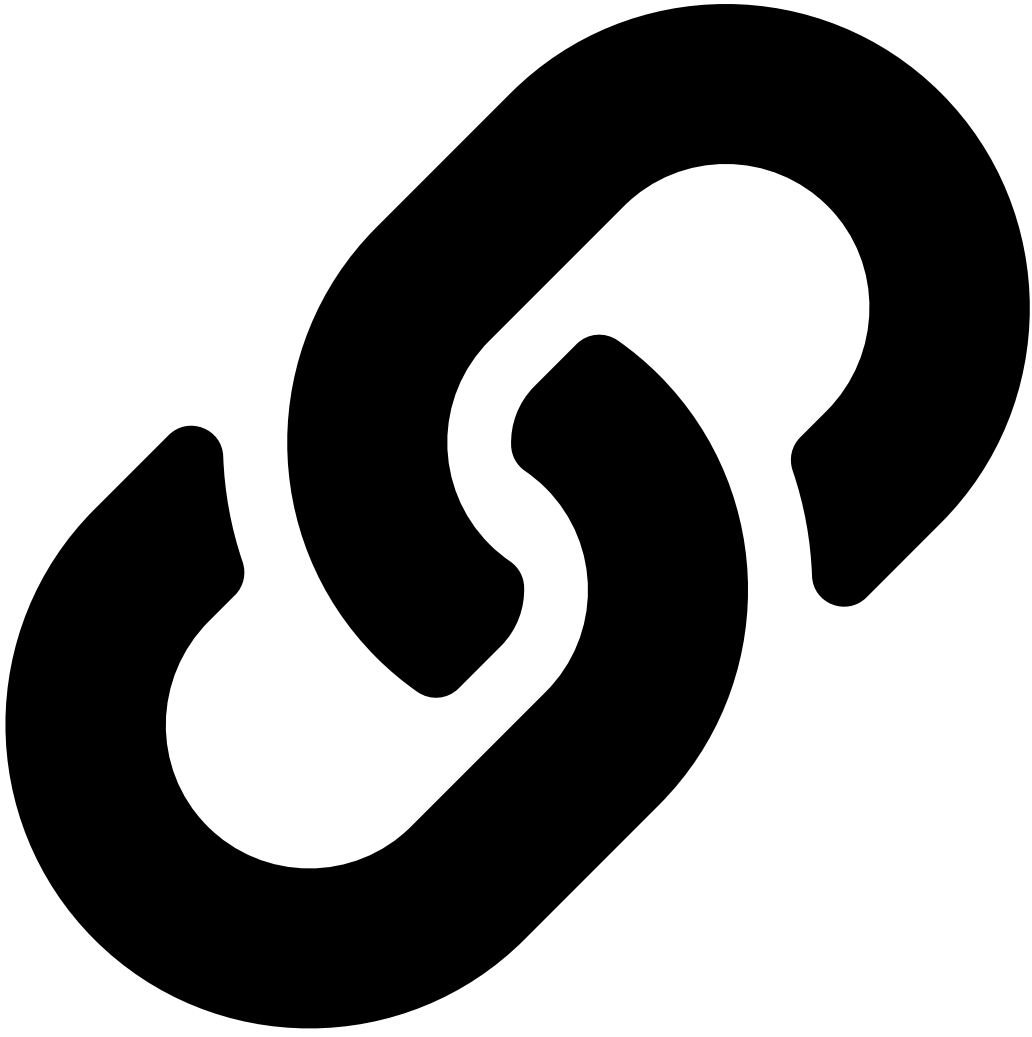
[scarica per MapOut](#)

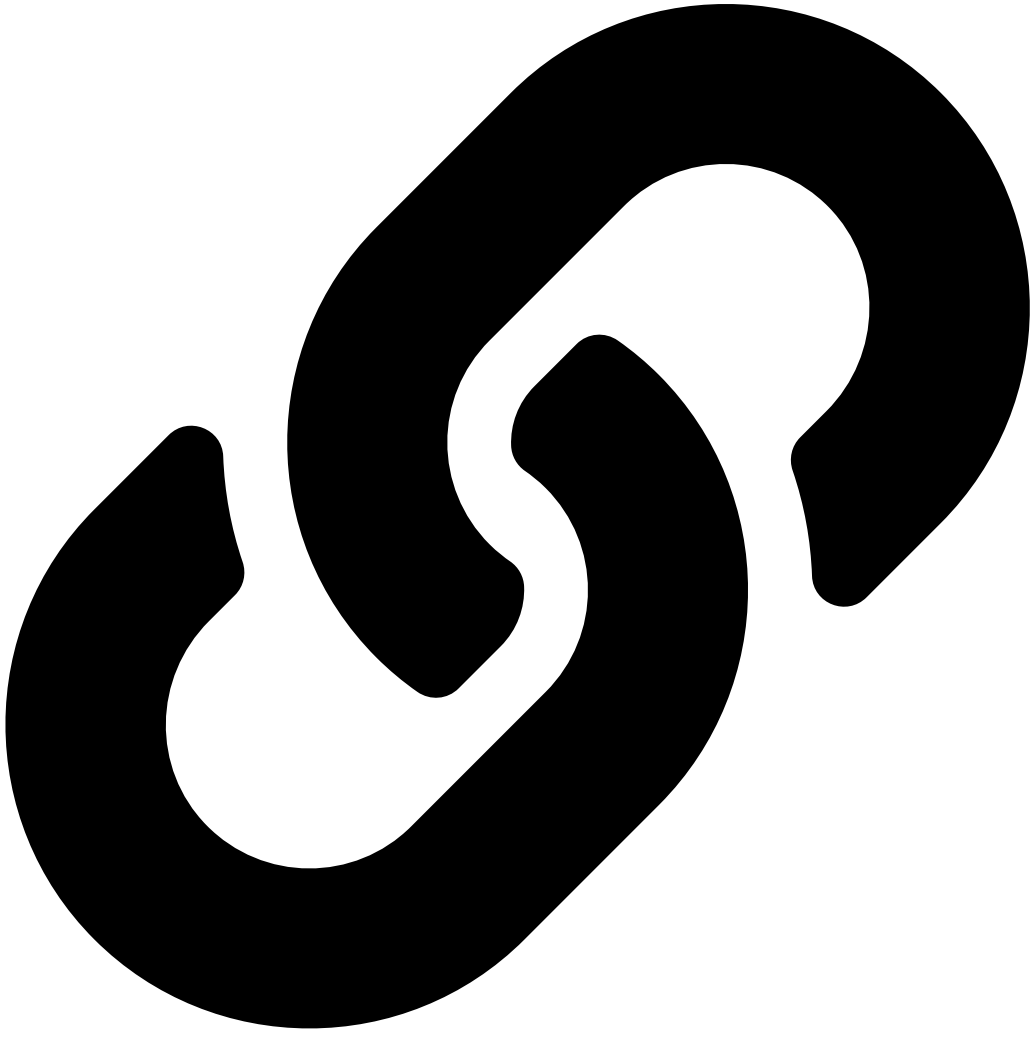
Galleria

Foto della Tappa



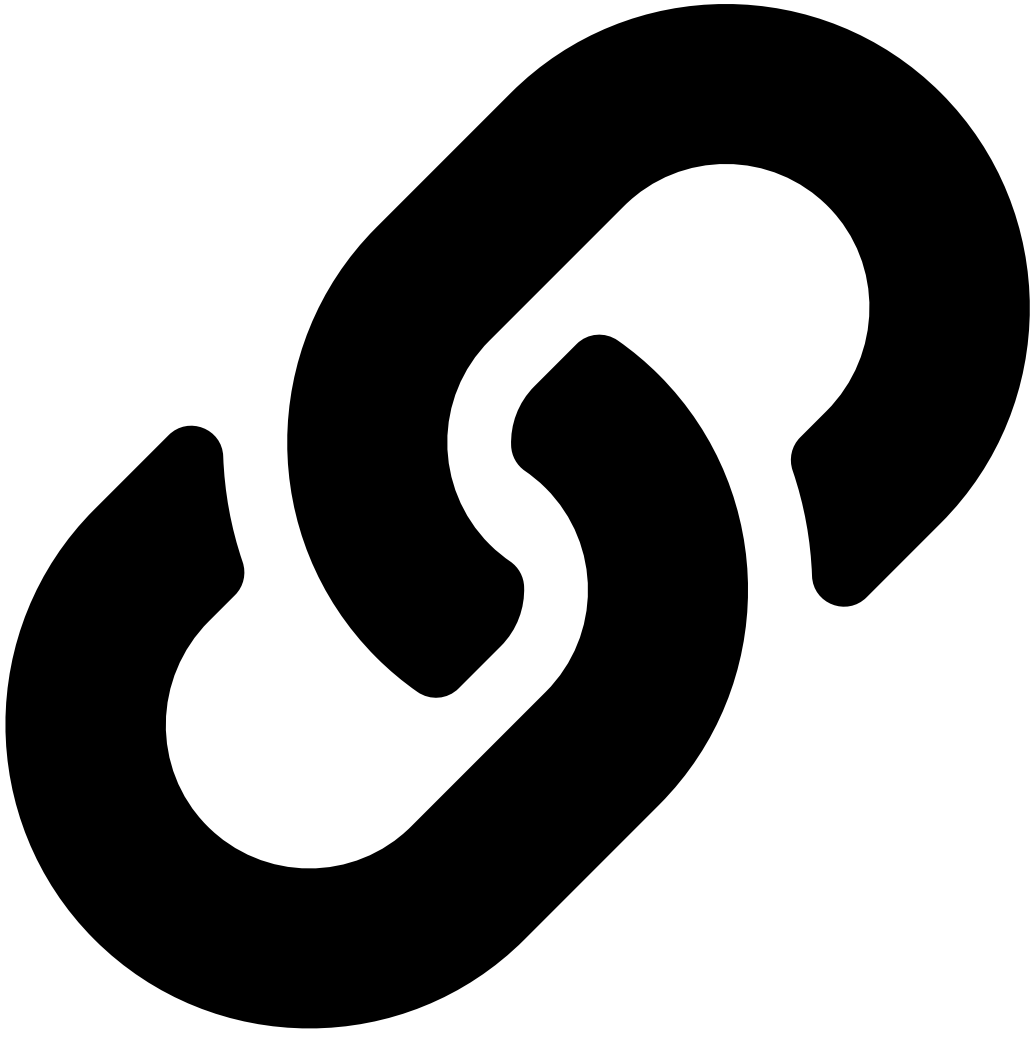


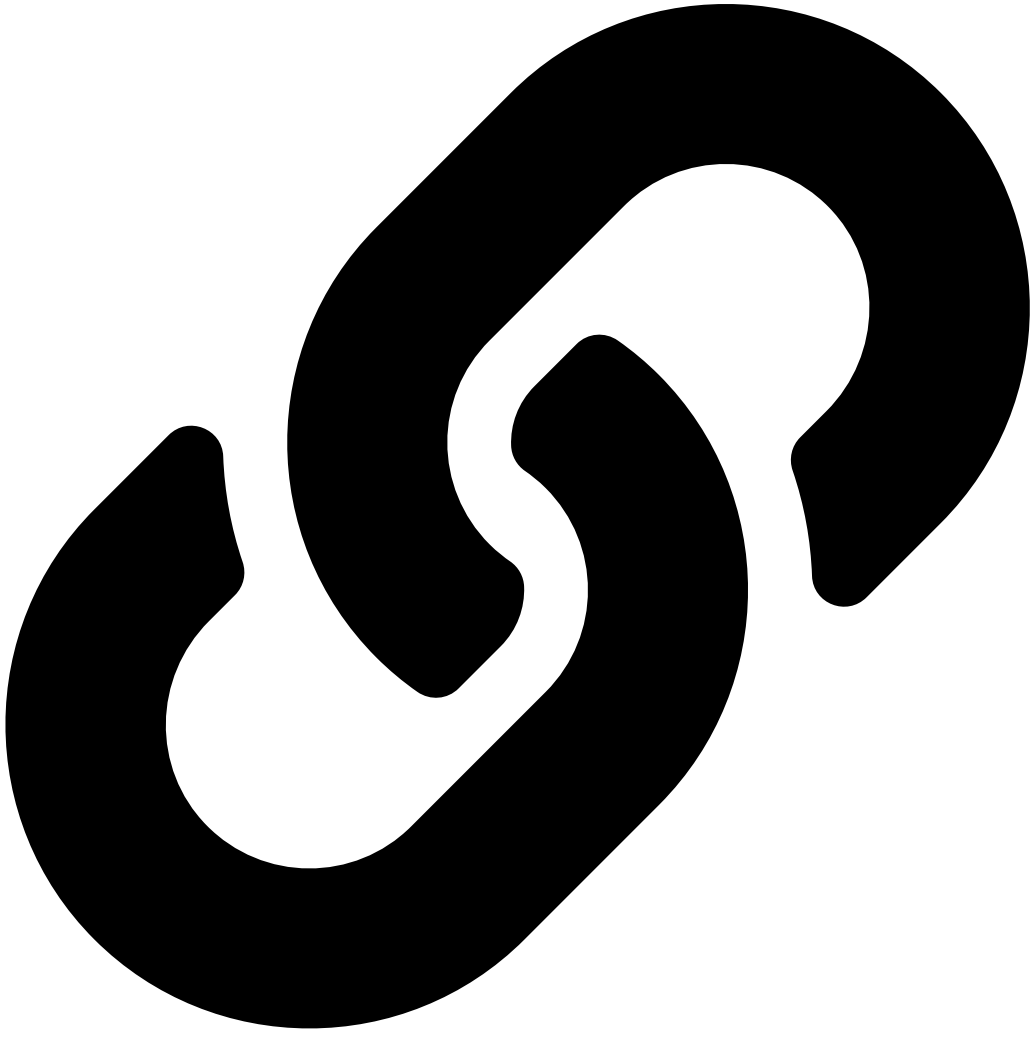








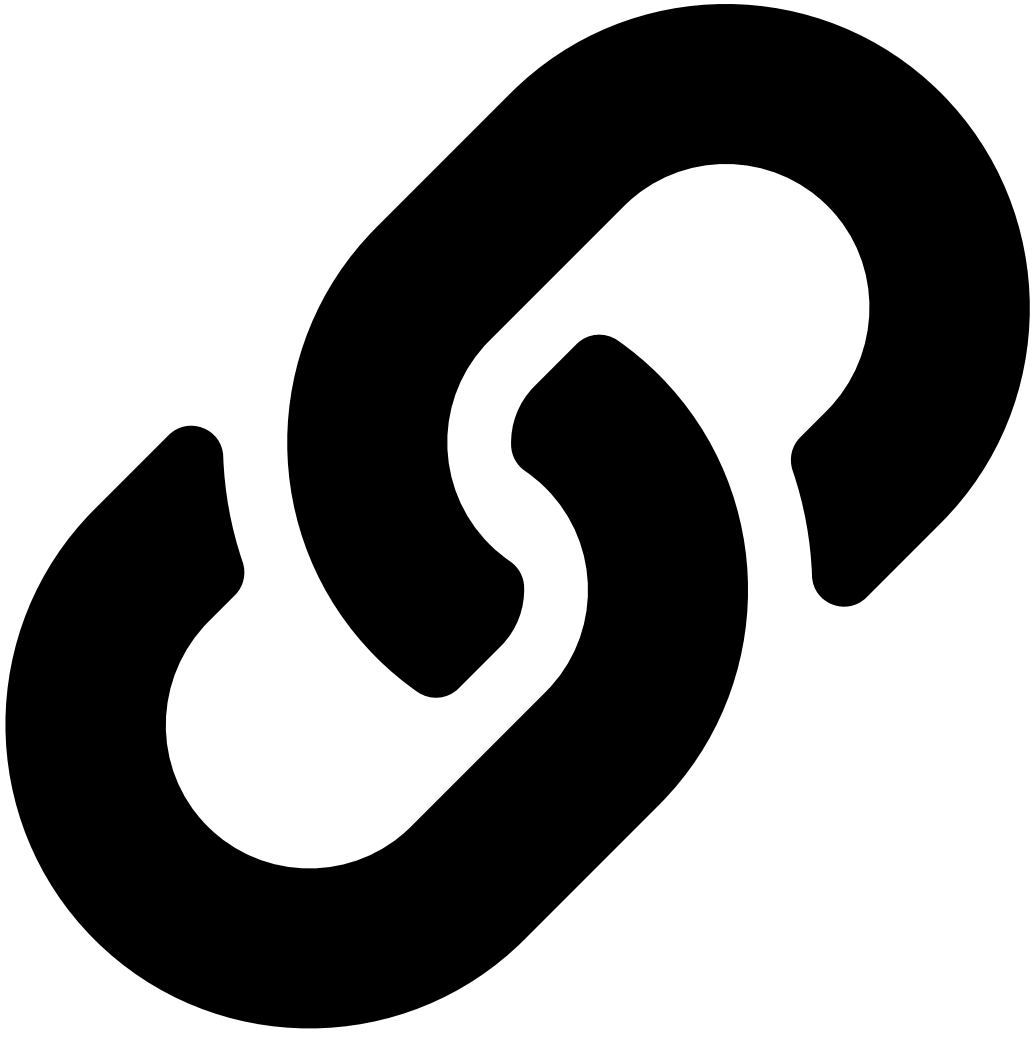


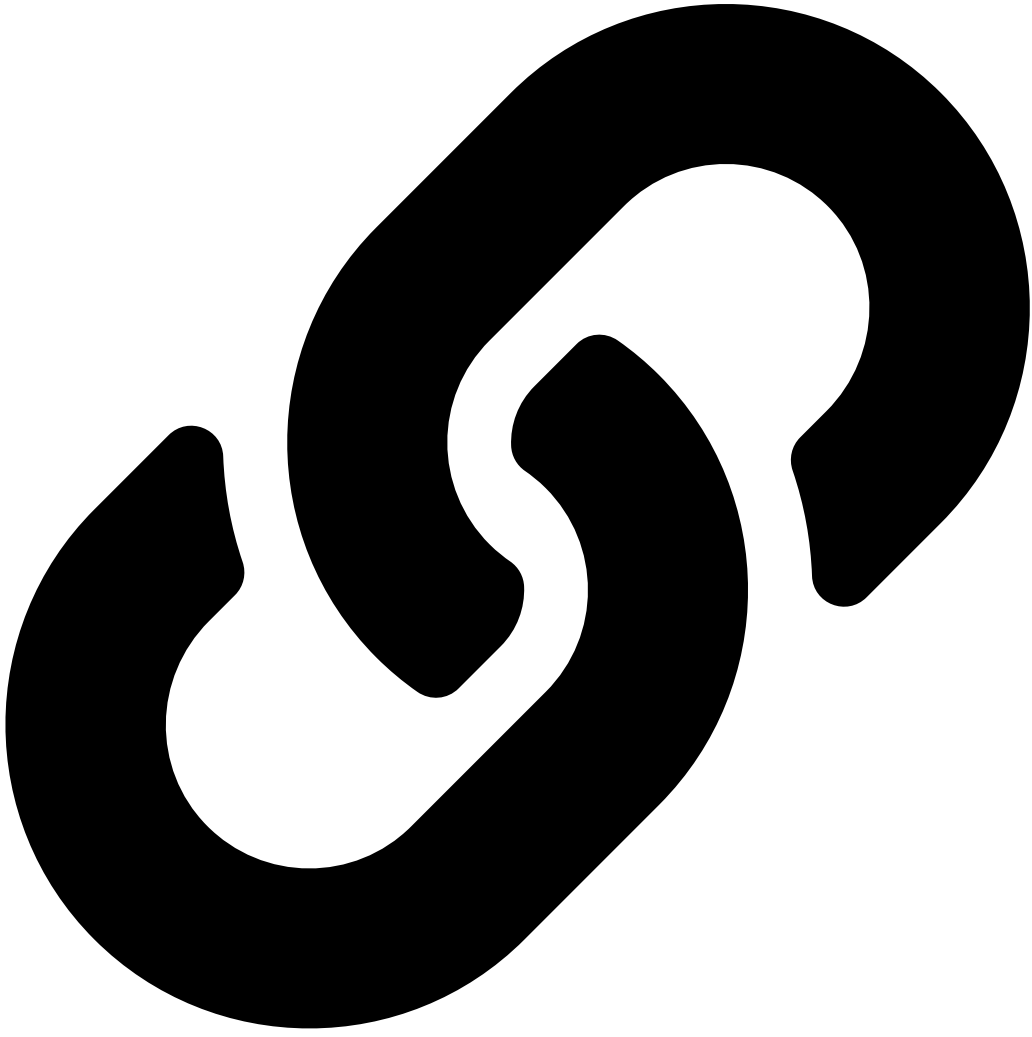


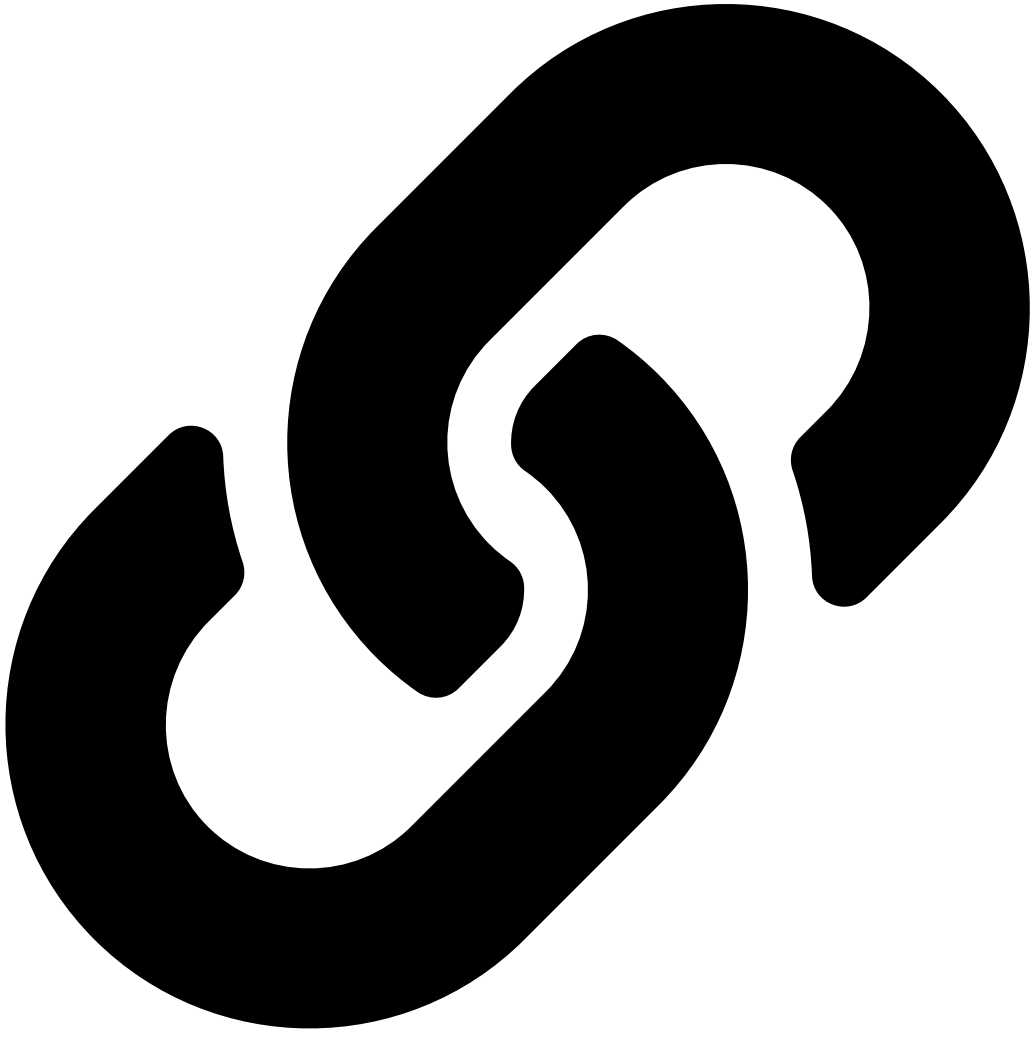


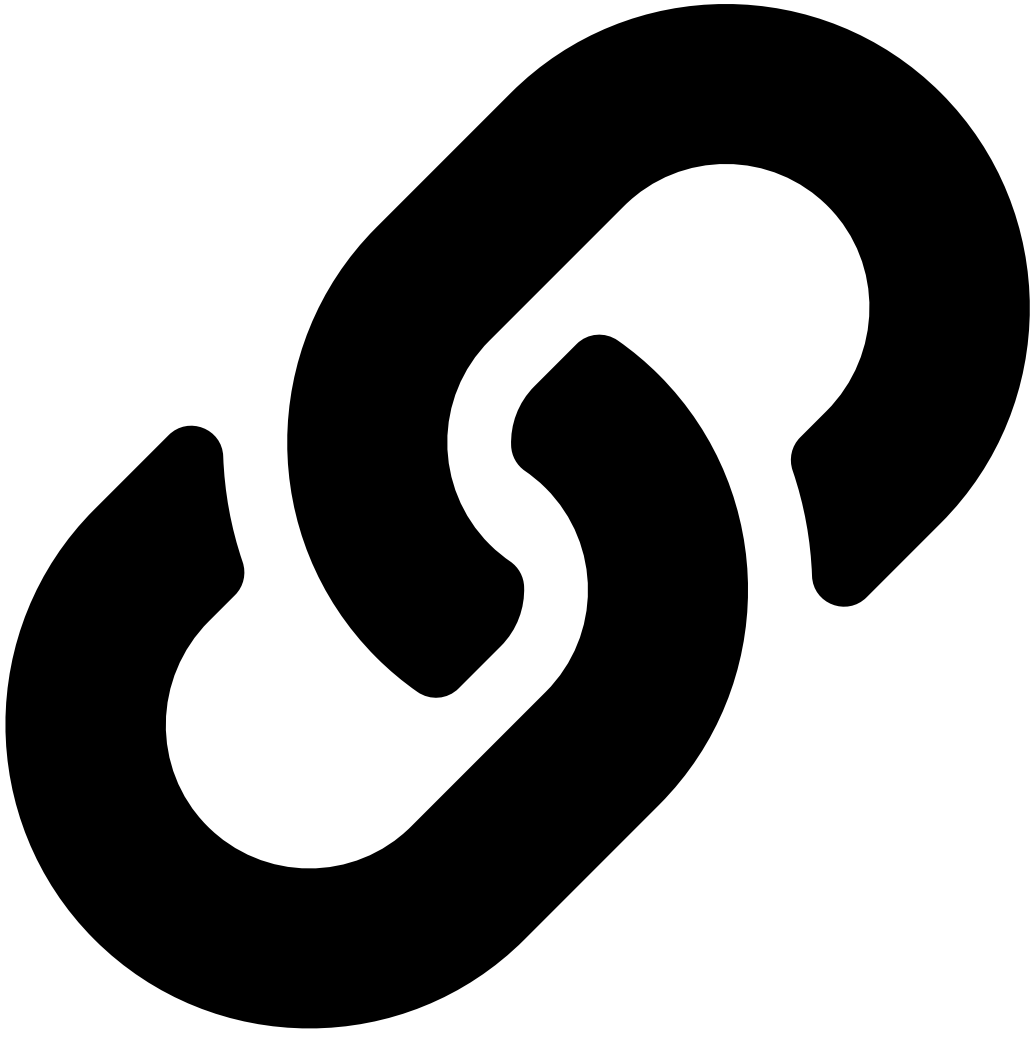


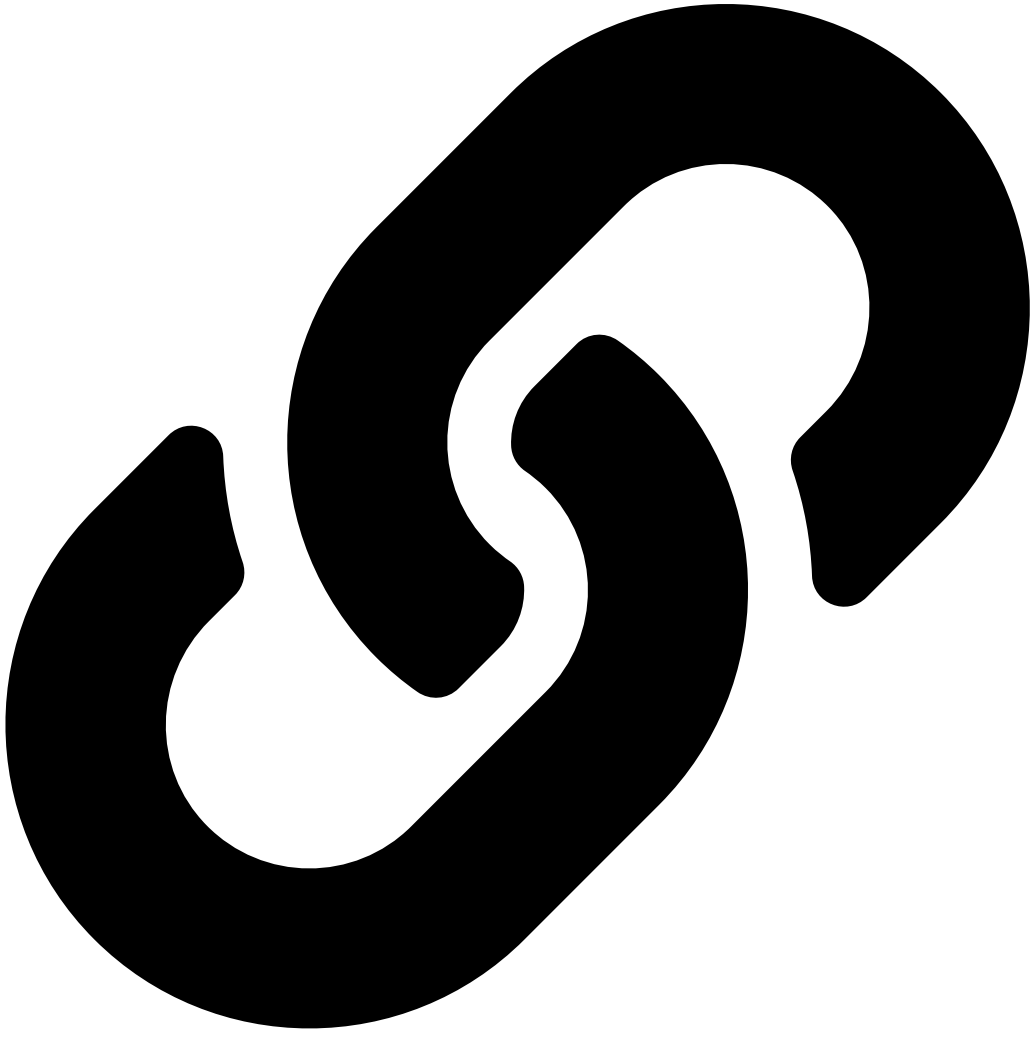


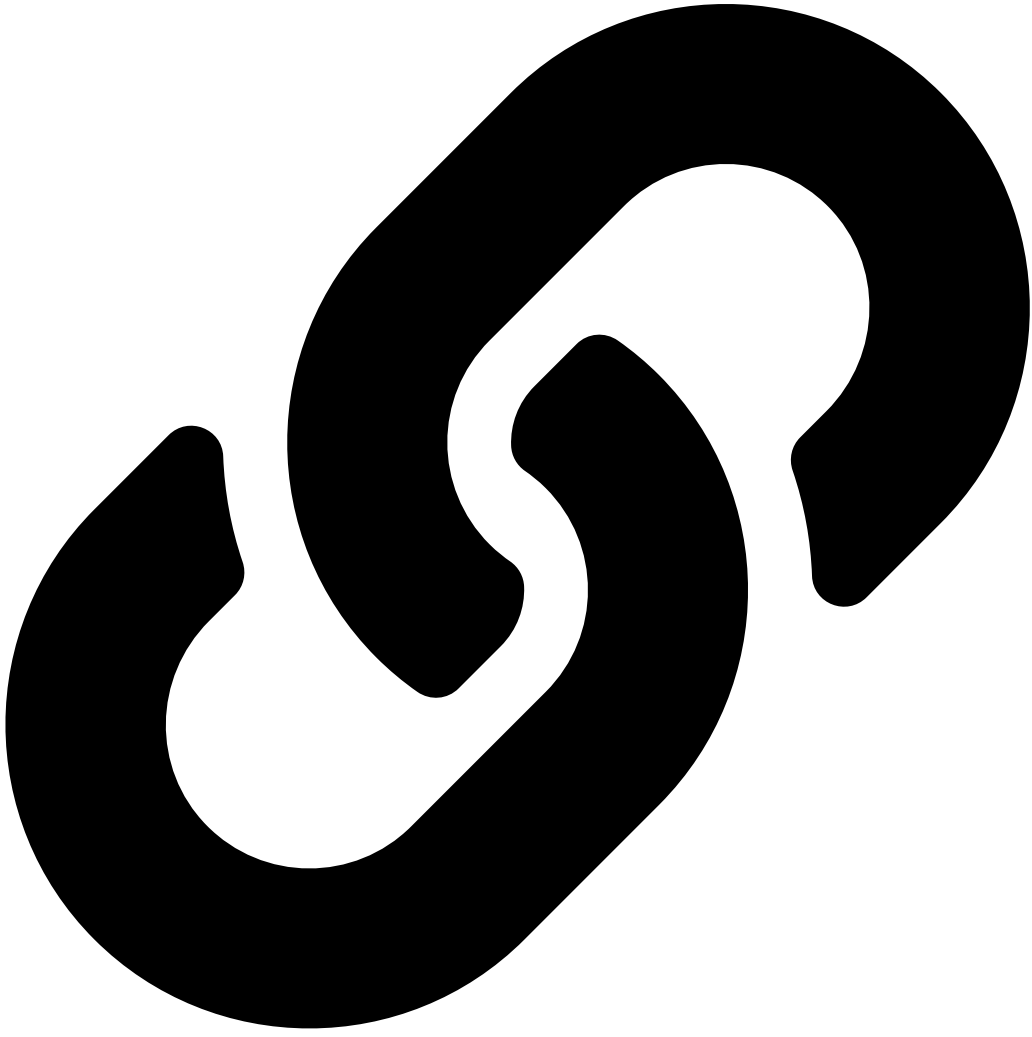


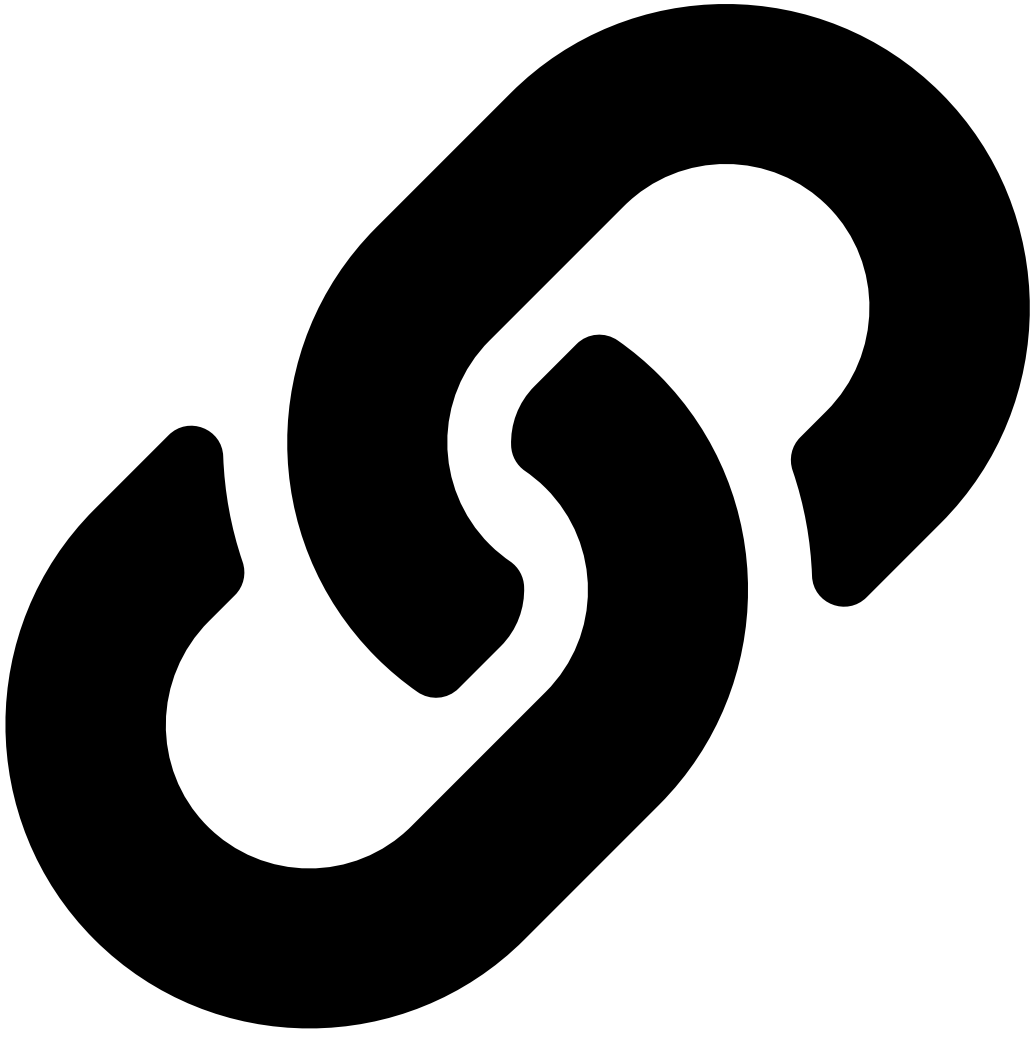


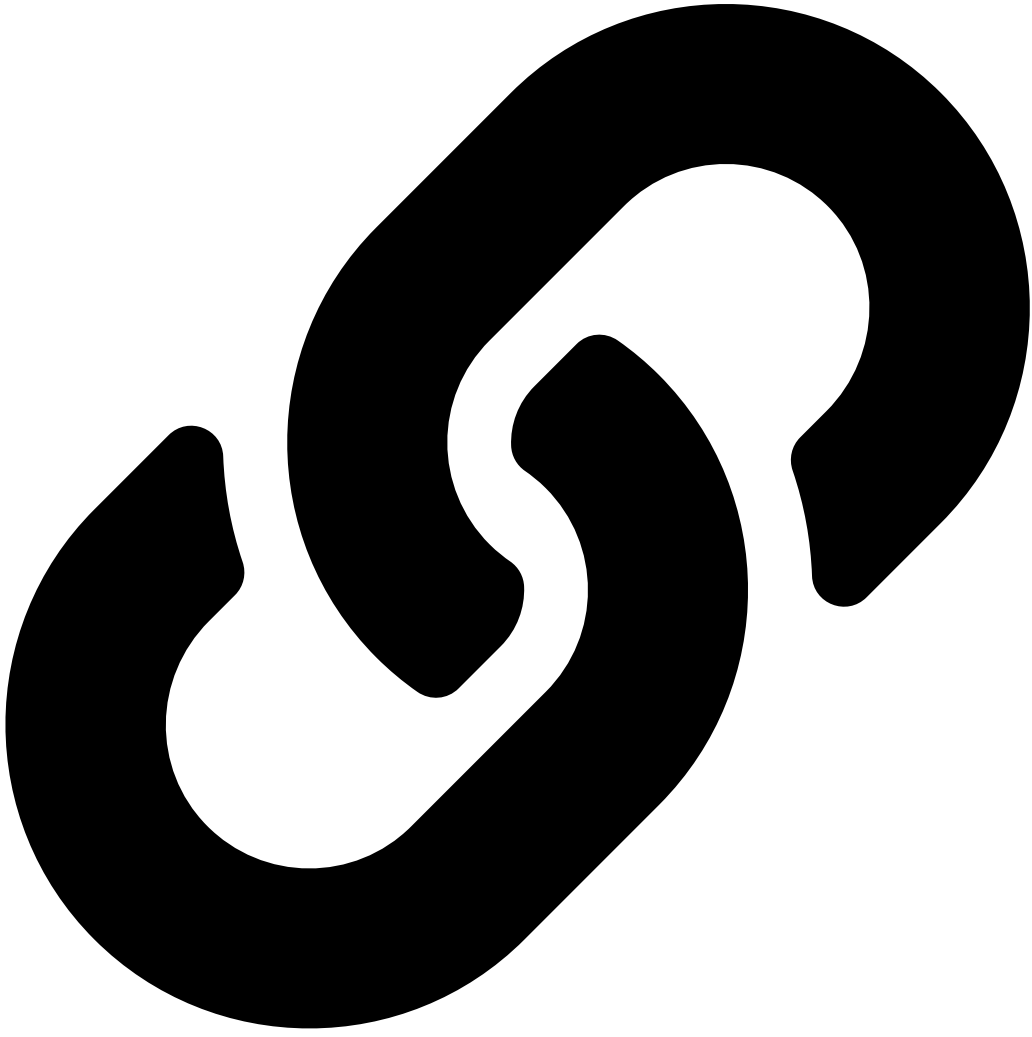


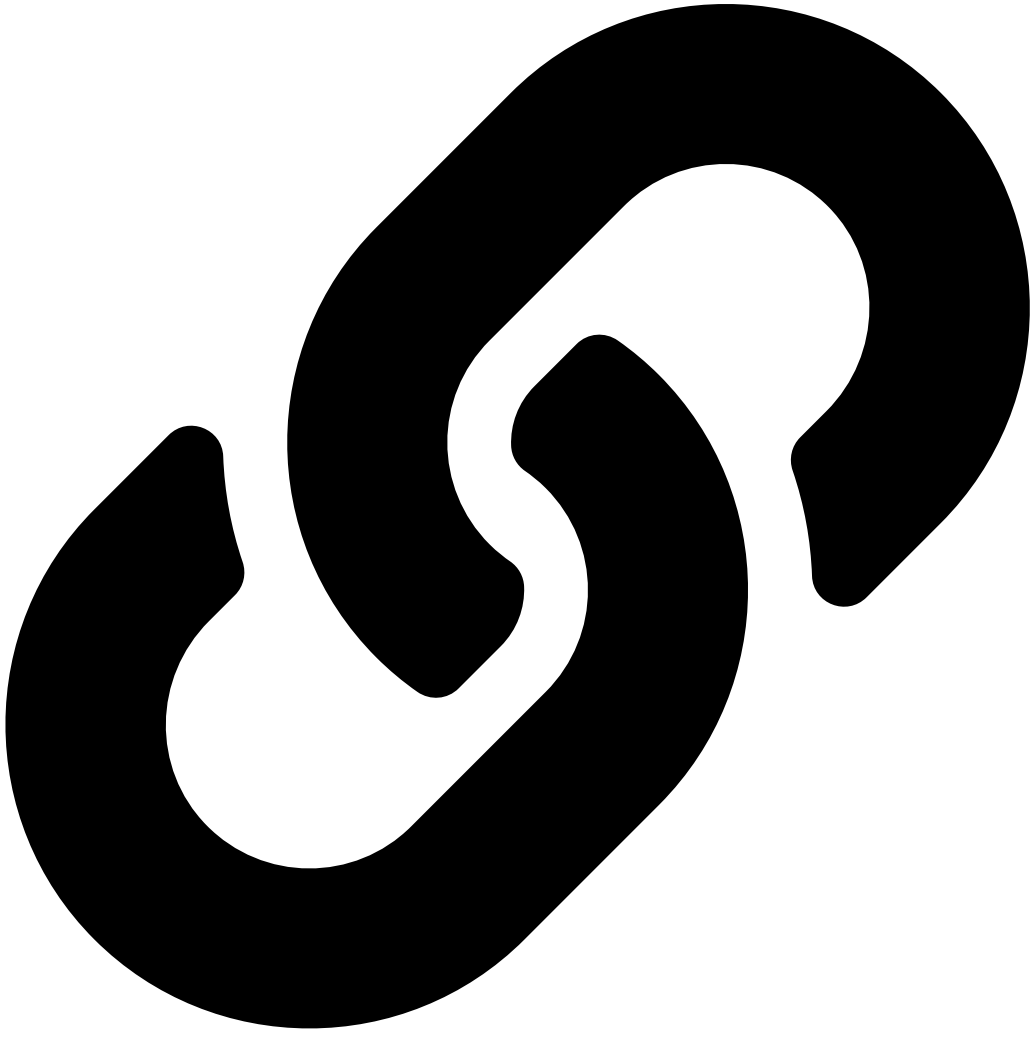


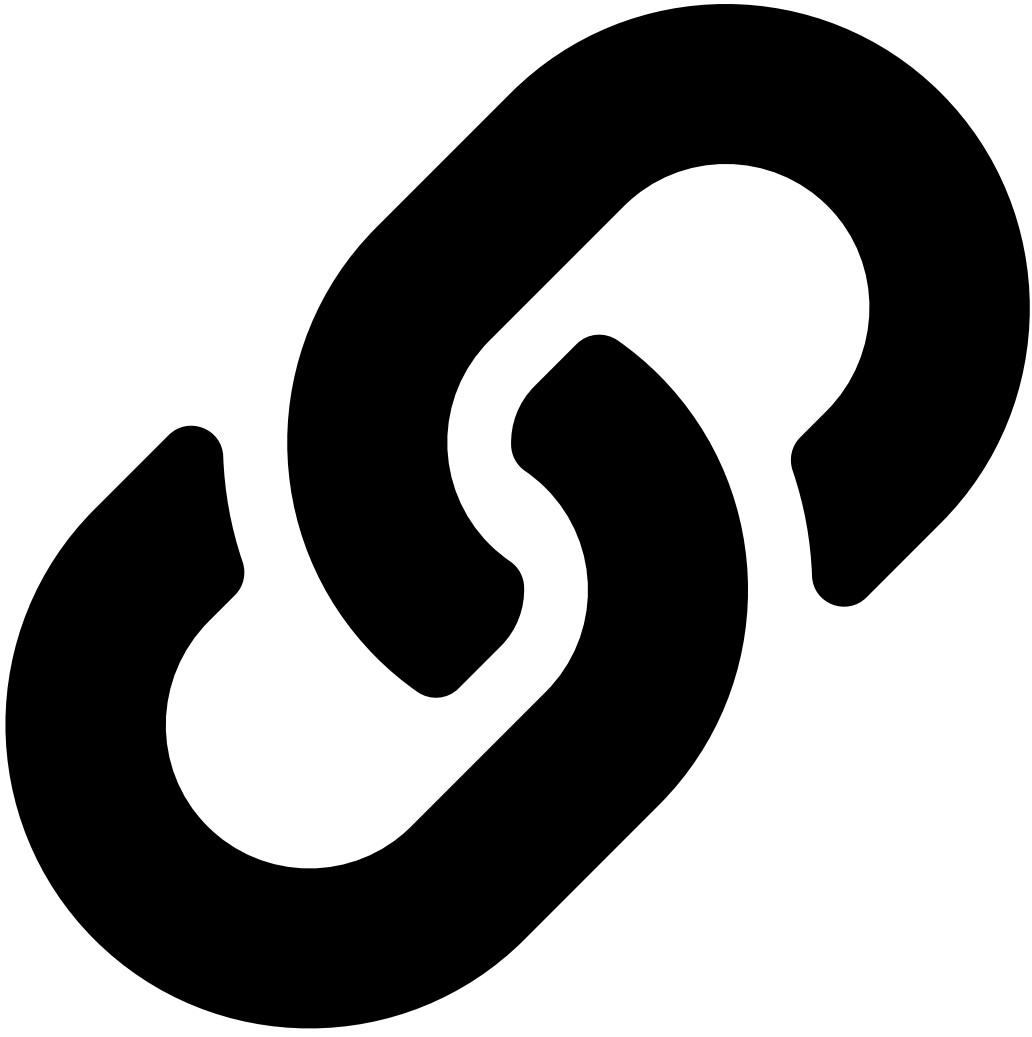


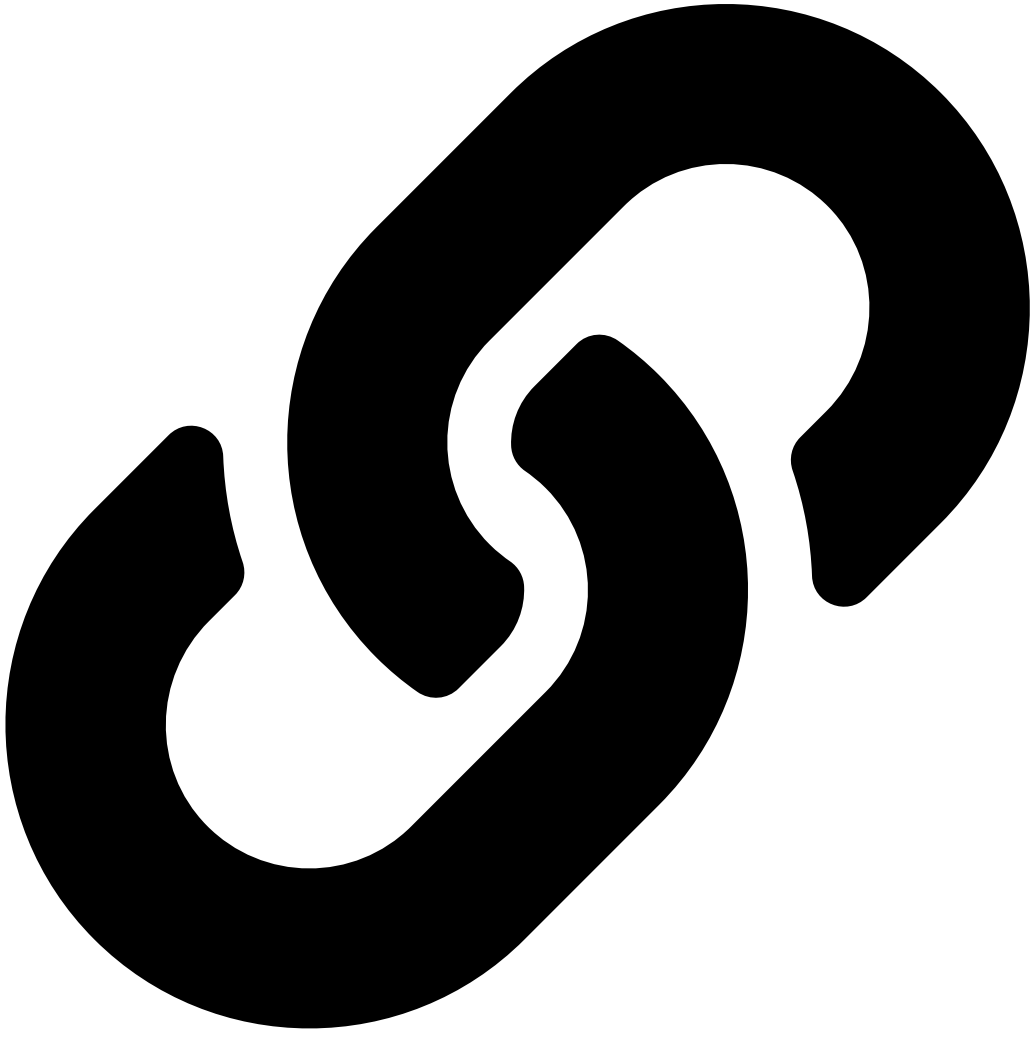


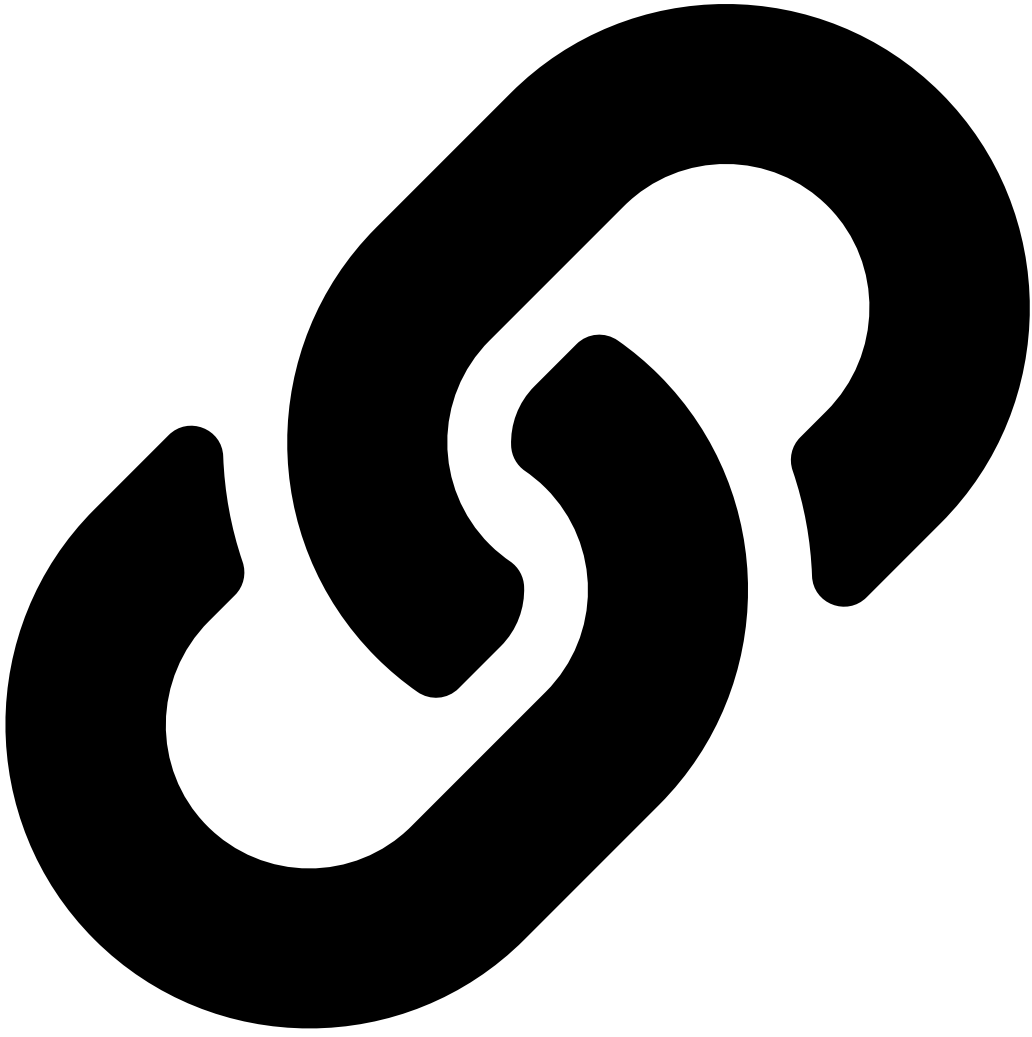


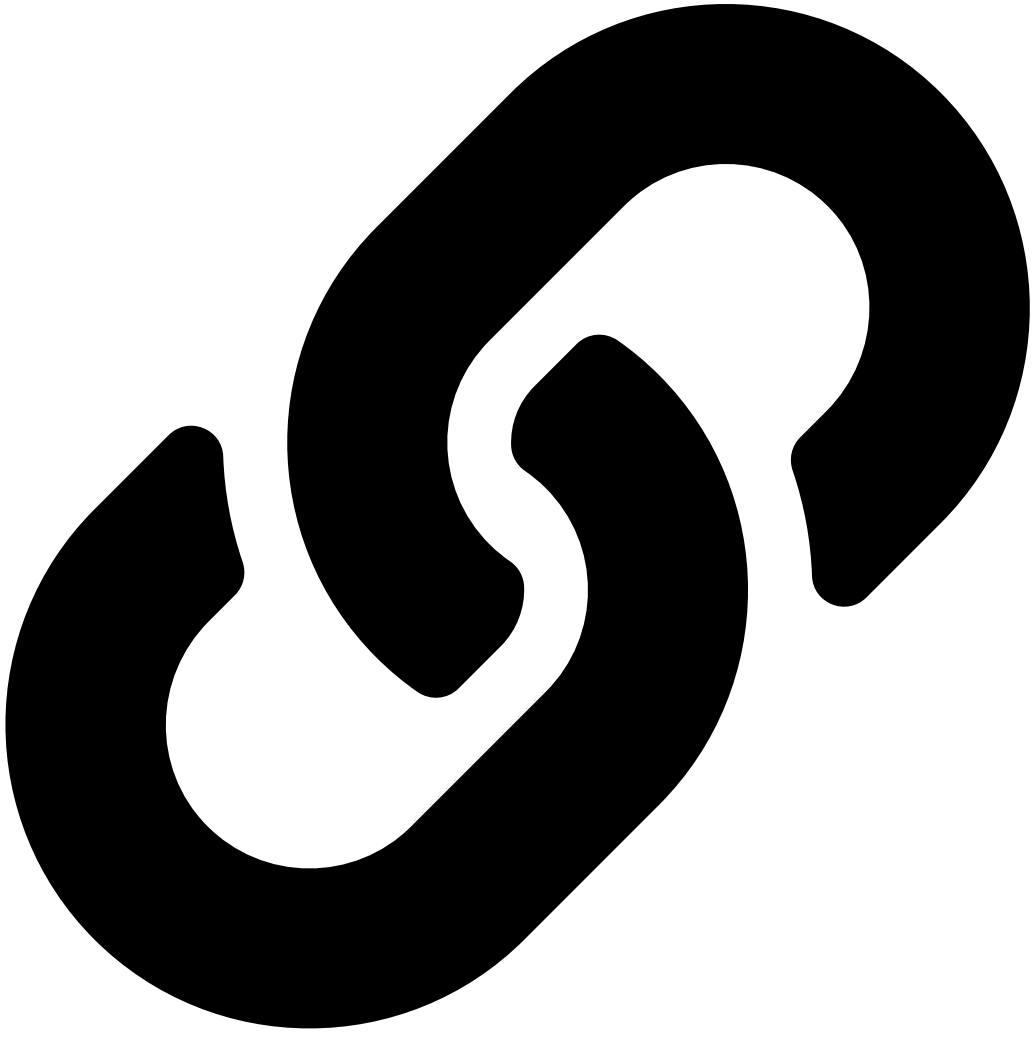


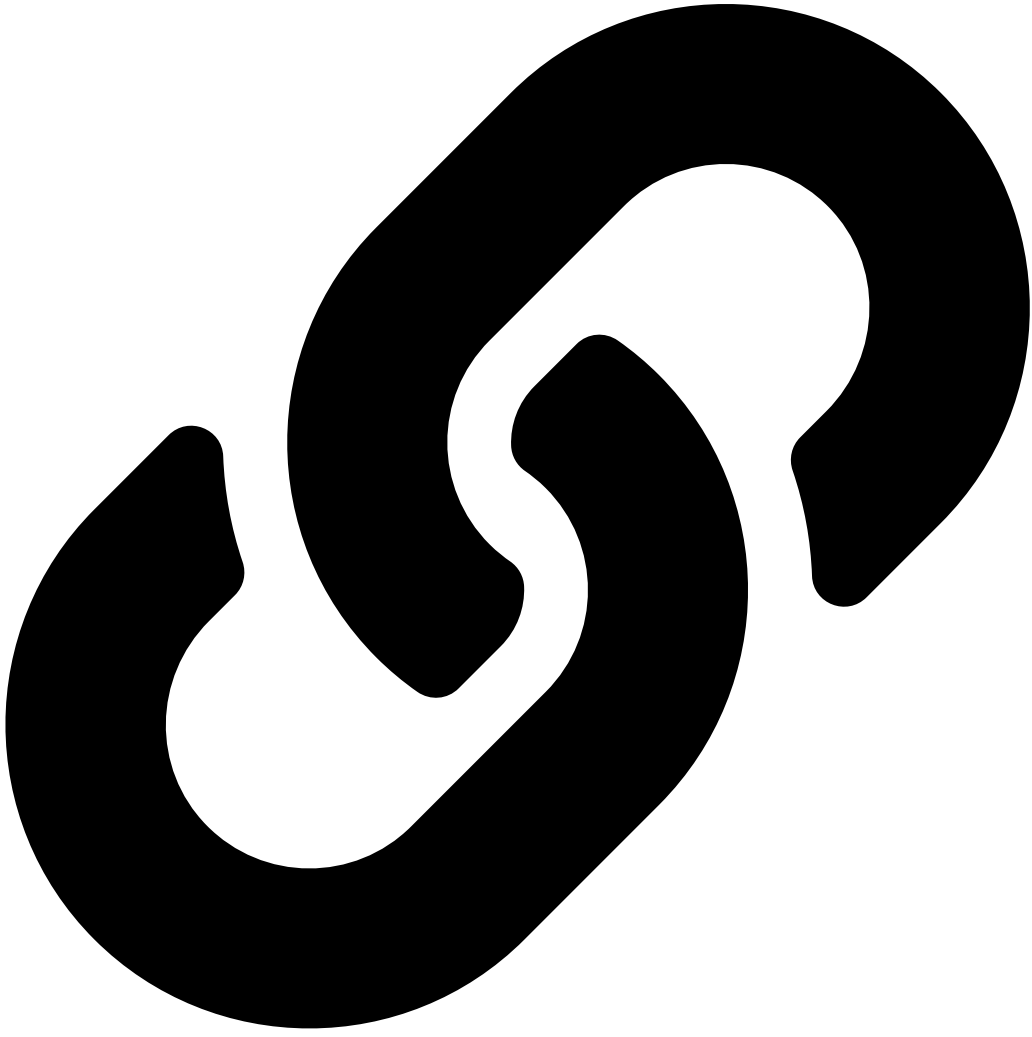


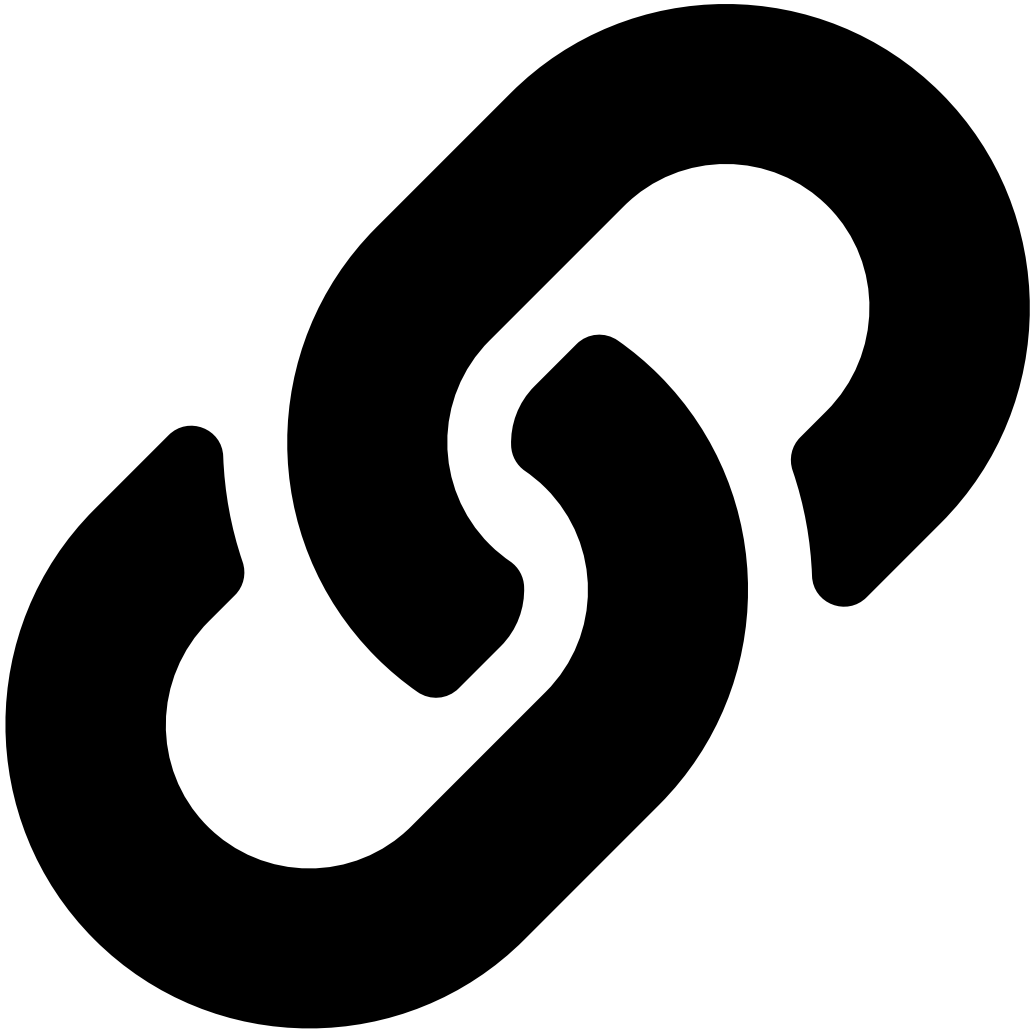












[tappa precedente](#)

[tappa successiva](#)